

INDAGINI

PROVINCIA POTENZA: FATTURE ELETTRONICHE

Presso la Camera di commercio di Potenza, in data 29 settembre 2016, erano registrati i seguenti dati: 860 imprese aderenti, 5.794 fatture elettroniche emesse. Con i suddetti valori, la provincia di Potenza si è collocata al 28° posto in graduatoria, rispetto alle 105 province. Le Pmi registrate al portale possono, grazie a questo servizio, gestire gratuitamente l'intero ciclo di vita delle fatture elettroniche, fino alle 24 unità l'anno.

PUGLIA: INFORTUNI SUL LAVORO

Gli ultimi dati ufficiali sono quelli relativi al 2015: sono state registrate 2,6 denunce di infortuni ogni 100 occupati; nell'ultimo quinquennio, il numero di infortuni denunciati è sceso del 21,5%, contro un -22,15 a livello nazionale. Lo studio ha evidenziato che il 66,4% ha riguardato il sesso maschile: l'incidenza di quelli mortali è stato pari al 2,7 per mille. Per la maggior parte, l'85,1% l'infortunio è avvenuto in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto, con il 95,3% a carico di lavoratori di nazionalità italiana: a livello della categoria, al primo posto troviamo l'industria ed i servizi con il 69,6% a carico della gestione Inail.

LE IMPRESE PISANE E LA RETE

Secondo una recentissima indagine, il 37% delle imprese di Pisa possiede un proprio sito Internet, il 32% è presente sui social network. A livello settoriale, la rete è maggiormente utilizzata nei servizi professionali, di trasporto, di informazione, delle finanze, con il 51%, poi il turismo con il 46%. I social network sono utilizzati soprattutto dal settore del turismo (67%) e dell'agricoltura (37%).

RAVENNA: MERCATO DEL LAVORO

A metà anno, ad agosto 2016, gli occupati nei settori privati extraricicli sono cresciuti del 2,3% rispetto al 2015: +4,3% per gli stranieri e +1,9% per gli italiani. A livello lavorativo, +1,3% per il tempo pieno e +4,8% per quello parziale. A livello settoriale, -2,2% per le costruzioni, +1,9% per l'industria, +2,9% per il terziario. In percentuale le assunzioni a tempo determinato hanno registrato un peso pari al 63% sul totale, in calo del 5,3% su base annua.

LA MEDIAZIONE CAMERALE NELL'IRPINIA

La mediazione della Camera di commercio, ideata per risolvere una controversia senza dover passare dal tribunale competente, è stata decisamente utilizzata nel distretto dell'Irpinia. La provincia di Avellino ha registrato 374 domande tra giugno 2015 e giugno 2016, ponendosi in tal modo tra le prime quindici province italiane. Le principali materie interessate sono i contratti bancari, i diritti reali, le locazioni, il condominio, le telecomunicazioni.

L'E-COMMERCE

Anche nel 2016 l'e-commerce Business to consumer, B2c, ha continuato a crescere: il controvalore complessivo degli acquisti on-line è stato pari a 20 mld di euro (+18%), tra i prodotti con 9 mld ed i servizi con 10,6 mld. A quota 44% troviamo il turismo in testa, +10%; al 15% l'elettronica di consumo, +28%; al 10% i capi d'abbigliamento, +27%.

PIACENZA: IMPRESE UNDER 35

Nel primo semestre 2016, per le imprese guidate da giovani under 35, ne sono state cancellate 149 e ne sono nate 252 di nuove, per un saldo positivo pari a 103 unità: a livello settoriale, 48 nel commercio, 29 nelle costruzioni, 27 nell'agricoltura. L'incidenza di queste imprese giovanili sul totale delle iscrizioni è stata pari al 28%, mentre quelle sul totale delle cessazioni al 14,7%. Delle 2.184 attività sotto la guida di giovani il 22,8% appartiene al commercio, il 20,3% all'edilizia, il 12,6% ai pubblici esercizi. Dal punto di vista giuridico, il 76% è stato avviato come ditta individuale, il 14% come società di capitale.

IL VINO E LE ENOTECHICHE

Nel primo trimestre 2016, il comparto del vino italiano ha fatto registrare una crescita complessiva delle vendite con +5,4% per il volume e +6,2% per il valore. Lo spumante traina il trend positivo, +9,5% in valore e +6,8% in volume, poi i bianchi fermi con +8,9% in valore e +5,7% in volume, i frizzanti con +6% in valore e +23,5% in volume; per i rossi, si è registrato un +1,7% per il valore ed un -4,5% per il volume. Sono gli hotel ed il catering a guidare questa fase positiva, con +10% in valore e +12,5% in volume, seguiti dai ristoranti con +7,3% in valore e +10,8% in volume. Infine le vendite all'ingrosso con +7,3% per il valore e +7,6% per il volume.

TORINO E

LA CASSA INTEGRAZIONE

Ad agosto, il capoluogo piemontese si è classificato al primo posto nella graduatoria delle città con il maggior numero di ore autorizzate di cassa integrazione: da gennaio ad agosto 2016, ben 43.284.481. Il Piemonte si è posto al secondo posto regionale con 58.493.717 di ore, -0,1%, con -45,7% per l'ordinaria, +45,5% per la straordinaria, -73,1% per quella in deroga. Nel solo mese di agosto, 3.592.618 sono state le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, -2,5% rispetto a luglio, con +75,8% per l'ordinaria, -31,6 per la straordinaria, +20,2% per quella in deroga, con oltre 21mila lavoratori interessati. A livello settoriale, +31,5% per il commercio, +30,7% per l'artigianato, +17,3% per l'edilizia, -6,8% per l'industria.

GLI INCIDENTI STRADALI

Per la prima volta dopo il 2001, nel 2015 sono tornati a crescere le vittime in incidenti stradali: +1,4% rispetto al 2014, contro un -1,4% di incidenti e -1,7% di feriti. Una crescita pari a +6,4%, da 15mila ai 16mila, caratterizza il numero dei feriti gravi. Nel complesso, in Italia sono stati registrati 174.539 incidenti con lesioni a persone, con 3.428 decessi e 246.920 feriti. Le categorie maggiormente colpite i motociclisti ed i pedoni, con +9,8% e +4,1%, in calo dell'1,5% gli automobilisti.

IL FRIULI E LA GDO

Il Friuli Venezia Giulia si è confermato, nel 2016, al primo posto per diffusione della grande distribuzione organizzata rispetto alla popolazione: 697 metri quadrati ogni 1.000 abitanti, contro i 384 metri quadrati della nazione. Prima provincia italiana è quella di Udine con 818 mq. ogni 1.000 abitanti, poi Gorizia con 801; Pordenone è all'ottavo posto con 647 mq. e Trieste al 47° posto con 429 mq. Nel complesso le superfici di vendita sono cresciute dell'1%. In testa, come tipologia, i grandi magazzini con oltre mq. 400 non alimentari: +7 unità e +20,8% quale incremento delle superfici di vendita; poi, +5,8% per gli ipermercati, +6,6% per le grandi superfici specializzate, al contrario invece i minimercati con -2,9% ed i supermercati con -9,1%.

IL TRAFFICO IN AUTOSTRADA

Rispetto al primo trimestre 2015, nei primi tre mesi 2016 il traffico in autostrada è cresciuto del 4,1%: nel solo mese di giugno, si è registrato un +1,8%. Lo studio ha rilevato che sono cresciuti sia il traffico leggero che quello pesante, con +3,9% e +4,6% rispettivamente.

BIELLA: IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2016 il tasso di assunzione del distretto di Biella è stato pari al 6,4%, sopra il 5,7% della media regionale ma sotto il 6,7% della nazione. A livello provinciale, in testa come percentuale di assunzione è stata Verbania Cusio Ossola, davanti a Vercelli e Biella, rispettivamente seconda e terza.

I LICENZIAMENTI NEL 2016

Nei primi nove mesi 2016, sono cresciuti del 4% i licenziamenti dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato, a fronte di un -5% dello stesso periodo 2015. Oltre 17.600 in più sono stati gli allontanamenti per un aumento della base occupazionale con il 28% di natura disciplinare (+5%). I licenziamenti on

line, più complicati dal punto di vista burocratico, sono calati del 14%.

SICILIA:

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Gli ultimi dati sono quelli relativi al primo semestre 2016: il tasso di disoccupazione è risultato tra i più alti d'Italia: 21,9%, rispetto all'11,8 quale media nazionale. Tale valore sembrerebbe un controsenso rispetto alla crescita degli occupati, oltre 25mila in più, +1,9%, rispetto al 2015. La crescita degli occupati ha riguardato solamente il settore dei servizi con +3,8%, tra cui commercio, alberghi, ristoranti. Sempre nei primi nove mesi 2016, il ricorso alla cassa integrazione è calato del 4,5% rispetto al 2015.

AGOSTO E LE PARTITE IVA

Durante il mese di agosto 2016, sono state aperte 18.097 nuove partite Iva, un incremento pari a +9,2% rispetto al 2015. A livello giuridico, il 75,1% è imputabile a persone fisiche, il 19,6% a società di capitali, il 4,3% agli avviamenti da parte di società di persone, l'1,1% per i non residenti. Riguardo al territorio, il 42% per il nord, il 36,1% per il sud e le isole, il 21,7% per il centro. Rispetto al 2015, +15,6% per la Valle d'Aosta, +21,8% per la Calabria e +41,6% per la Sardegna. A livello settoriale, il 22,2% riguarda il commercio, il 14,5% l'agricoltura, l'11,1% le attività professionali. Il 47,8% è stato attribuito a giovani fino a 35 anni, il 32,9% a soggetti tra i 36 ed i 50 anni.

MANTOVA ED IL TURISMO

Questa recente indagine ha preso in esame gli arrivi ed i flussi di turisti nel distretto di Mantova nei primi nove mesi 2016: 9 hotel associati, con 330 camere e 687 posti letto e due periodi, ovvero gennaio-settembre e maggio-settembre: nel complesso, +14% di arrivi e +19% di presenze. Da gennaio a settembre, 9.700 arrivi e 20.000 presenze in più rispetto al 2015; da maggio a settembre, +4.200 di arrivi e +10.000 di presenze. A livello cittadino, +8.300 arrivi e +15.000 presenze per il primo periodo in esame, +3.350 arrivi e +6.600 presenze nel secondo. Il giro d'affari complessivo è stato valutato in oltre 1mln e 700 mila euro.

IL MERCATO IMMOBILIARE IN LOMBARDIA

È tornata la voglia di comprare casa nel comasco: nel primo semestre 2016 sono state concluse 2.999 compravendite, un +19,6%. In generale, sono state portate avanti in Lombardia 54.023 transazioni immobiliari, con un +23,7% rispetto al 2015, nella provincia di Milano, 21.388, in quella di Mantova +27%. La quotazione più elevata è stata registrata a Milano, a seguire Monza e Brianza, Brescia e Como, mentre quella più bassa nel distretto di Mantova.

CONSUMO

DOMESTICO ALIMENTARE

Nel terzo trimestre 2016, la spesa per il consumo agroalimentare di una famiglia ha registrato un ulteriore calo, -0,7%, così che nella totalità dei primi nove mesi la discesa è stata pari a -1,0% rispetto al 2015. Solo nell'ultimo anno di crisi, 3,5 mln di italiani hanno diminuito il consumo di frutta e verdura fresche, 10,6 mln quello di pesce ed infine 16,6 mln quello di carne.

IL MANUFATTURIERO VENETO

Nel terzo trimestre 2016, la produzione dell'industria manifatturiera veneta è cresciuta del +2%, contro il +3% del trimestre precedente. La performance migliore è stata rilevata nelle piccole realtà con un numero di addetti da 5 a 9, con +2,5%, mentre è stato registrato un +1,9% per le aziende con addetti da 10 a 49. A livello settoriale il trend positivo è stato a livello della gomma-plastica con +3,5%, legno e mobile con +3,6%, carta e stampa con +4,4%; una leggera frenata nel marmo, vetro e ceramica con -0,5%, tessile, abbigliamento e calzature con -0,3%. Le stesse microimprese hanno fatto registrare anche un incremento del fatturato con +1,6%, degli ordinativi con +1,3%, delle esportazioni con +4,2%. Per l'occupazione, un +1,7% in media, con +1,8% per le micro imprese e +1,7% per le piccole realtà produttive.